RELAZIONE FINALE

Procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di professore associato, settore concorsuale 05/F1 settore scientifico disciplinare BIO/13 ai sensi dell'art. 18 Legge 240/10 (D.R. n. 1381 del 31.10.2019)

Alle ore 16.05 del giorno 05/03/2020 si è riunita la Commissione Giudicatrice della selezione in riferimento (nominata con D.R. 53 del 27/01/2020), avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale.

Prof. FRANCESCO REGOLI, PROFESSORE ORDINARIO, UNIVERSITA' POLITECNICA DELLE MARCHE

Prof. MAURO TOGNON. PROFESSORE ORDINARIO, UNIVERSITA' DI FERRARA

Prof.ssa ROSSELLA MANFREDINI, PROFESSORE ORDINARIO, UNIVERSITA' DI MODENA E REGGIO EMILIA

A conclusione dei lavori la commissione redige la relazione riassuntiva dei lavori svolti.
Tutte le riunioni della Commissione si sono svolte avvalendosi degli strumenti telematici di lavoro collegiale.

In data 17/02/2020, La Commissione ha proceduto alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Francesco Regoli e del Segretario nella persona del Prof.ssa Rossella Manfredini. Nella stessa riunione, avendo constatato che non sussistono relazioni di parentela o affinità entro il 4° grado incluso tra i commissari, né cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c. e che nessuno dei commissari è stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale vigente, la Commissione è passata a predeterminare i criteri generali della valutazione comparativa dei candidati.

Per ciò che concerne le pubblicazioni scientifiche, il curriculum e l'attività didattica la Commissione ha stabilito di tener conto dei seguenti criteri di massima, in conformità agli standard qualitativi previsti dal D.M. 4 agosto 2011, n. 344:

1. Valutazione delle pubblicazioni presentate:
- Originalità, innovatività e rigore metodologico
- Congruenza con il settore concorsuale 05/F1, SSD BIO/13;
- Apporto individuale del candidato alle pubblicazioni presentate;
- Rilevanza scientifica della collocazione editoriale.

Per la valutazione della produzione scientifica dei canditati, la Commissione si avvarrà anche dei seguenti indicatori bibliometrici normalizzati secondo quanto riportato dalla Agenzia Nazionale di valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) e richiesti per i candidati all'abilitazione scientifica nazionale per il ruolo dei professori associati (Settore Concorsuale 05/F1; Settore Scientifico Disciplinare BIO/13 BIOLOGIA APPLICATA): numero di articoli pubblicati su riviste indicizzate negli ultimi cinque anni (normalizzato se l'età accademica è inferiore); numero totale di citazioni negli ultimi 10 anni; indice di Hirsch (h-index) negli ultimi 10 anni.

2. Valutazione del profilo scientifico complessivo del candidato:
- documentata attività di formazione post-dottorato o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
- titolarità di progetti di ricerca nazionali o internazionali;
- partecipazione a progetti di ricerca nazionali o internazionali;
- partecipazione al comitato editoriale di riviste scientifiche;
- collaborazioni internazionali

3. Valutazione dell'attività didattica:
- Comprovata attività didattica nell'ambito del settore concorsuale 05/F1, SSD BIO/13, come titolare di insegnamenti per le esigenze didattiche dei corsi di studio presso Università Italiane o straniere.

Dopo aver individuato i criteri di massima, la Commissione prende visione dell'elenco dei candidati compresi nell'elenco fornito dall'Amministrazione: Dott.ssa Tatiana Armeni e Dott. Francesco Piva. Ognuno dei membri

dichiara di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati e che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c.

Successivamente i commissari hanno provveduto a scaricare e a prendere visione della documentazione dei candidati trasmessa dall'Amministrazione tramite la piattaforma Filesender GARR.

In data 28/02/2020, la Commissione si è riunita per dare inizio alla valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica di ogni singolo candidato tenendo conto dei criteri già predeterminati nella seduta precedente. Dopo una discussione generale sui candidati, la Commissione ha deciso di aggiornarsi ad una seduta successiva.

In data 05/03/2020, la Commissione si è riunita nuovamente per procedere alla formulazione dei giudizi individuali e collegiali dei candidati. Facendo seguito alla precedente discussione generale sulle pubblicazioni scientifiche, il curriculum e l'attività didattica di ogni singolo candidato, e tenendo conto dei criteri già predeterminati nella prima seduta, ogni commissario ha proceduto alla formulazione del proprio giudizio sui singoli candidati. Dopo una discussione sui giudizi di ciascun commissario, la Commissione è passata alla formulazione di un giudizio collegiale.
Tutti i giudizi singoli e collegiali formulati sono riportati di seguito.

CANDIDATO: ARMENI TATIANA

GIUDIZI INDIVIDUALI

Commissario A (Prof. Francesco Regoli)
La Dott.ssa Tatiana Armeni ha svolto attività di formazione e di ricerca dopo il dottorato (conseguito nel 2000) risultando titolare di assegni di ricerca tra il 2001 e 2004 prima di risultare vincitrice di un posto di ricercatore di ruolo nel 2005 (SSD BIO/13). La Dott.ssa Tatiana Armeni ha conseguito nel 2018 l'abilitazione scientifica nazionale di seconda fascia nel settore BIO/13 (05/F1).
La sua produzione scientifica è discreta con un totale di 41 articoli, 690 citazioni e un h-index pari a 14 (da Scopus), riferita ad un periodo piuttosto lungo con la prima pubblicazione nel 1997. Le tematiche affrontate sono pienamente congruenti con il settore BIO13, e con una continuità temporale generalmente buona anche se con alcune interruzioni (nel 2007-2009 e nel 2017). Le 20 pubblicazioni presentate per questo concorso sono originali e generalmente di ottima collocazione editoriale con 16 lavori appartenenti al primo quartile (Q1). L'apporto individuale della candidata alle 20 pubblicazioni risulta evidente in 12 lavori in cui risulta primo, ultimo o autore corrispondente; si evidenzia pertanto un contributo rilevante della candidata nelle attività di ricerca.
Buona la valutazione in riferimento a progetti di ricerca: non risulta coordinatore di progetti finanziati, ma responsabile di Unità in un progetto finanziato da Ministero della Salute (2018-21) e in uno finanziato da Telethon (2015-17). Partecipa come componente di altri progetti di ricerca nazionali.
Molto ampia e documentata è l'attività didattica tenuta con l'attribuzione di incarichi di insegnamento a partire dal 2006 fino ad oggi, sempre congruente al SSD BIO/13: tale attività è diventata particolarmente intensa ed in continua crescita. L'attività didattica è stata integrata anche dalla attività come relatore di tesi di laurea e come co-tutore di tesi di dottorato di ricerca.
Nel complesso esprimo pertanto un giudizio complessivo buono.

Commissario B (Prof. Mauro Tognon)
Dal curriculum presentato dalla candidata Tatiana Armeni si evince che ha conseguito il dottorato di ricerca nell'anno 2000. In seguito, ha svolto sia attività di formazione che di ricerca. E' stata titolare di assegni di ricerca nel periodo 2001-2004. Nel 2005, in seguito a concorso è diventata ricercatore di ruolo per Biologia

applicata, settore scientifico disciplinare (SSD) BIO13. Nel 2018 la dottoressa Tatiana Armeni ha avuto l'abilitazione scientifica nazionale (ASN) di seconda fascia per Biologia applicata, SSD BIO/13 (05/F1).
L'attività scientifica della candidata è documentata da 41 articoli, da 690 citazioni e un h-index=14, fonte Scopus. Le sue pubblicazioni esordiscono nel 1997. I temi di ricerca affrontati sono congrui con il SSD BIO13. L'attività di ricerca è stata svolta con continuità, eccezione fatta per interruzioni verificatesi nel periodo 2007-2009 e 2017. Le pubblicazioni (n=20) presentate dalla candidata sono originali e di ottima collocazione editoriale. Infatti, la maggioranza dei lavori, n=16, sono collocati nel primo quartile (Q1). La candidata ha dato un rilevante apporto individuale a 12/20 pubblicazioni dove occupa la prima/ultima posizione oppure come autore corrispondente. Sebbene la candidata non sia stata coordinatrice di progetti finanziati, risulta responsabile di unità di ricerca in un progetto del Ministero della Salute, nel periodo 2018-2021 e di un progetto Telethon, negli anni 2015-2017. Inoltre, la dottoressa risulta inserita a livello nazionale come componente di altri progetti di ricerca. L'attività didattica della candidata è molto ampia e documentata. Ha avuto incarichi di insegnamento dal 2006 ad oggi, per Biologia applicata, SSD BIO13. L'impegno didattico è andato crescendo nel tempo e risulta particolarmente impegnativo/denso.
Il giudizio risulta complessivamente buono.

Commissario C (Prof.ssa Rossella Manfredini)
La candidata ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Medicina Sperimentale nel 2000 presso l'Università degli studi di Perugia. Dal 2001 al 2004 ha svolto la sua attività come assegnista (SSD BIO/13) presso l'Università di Ancona. Nel 2005 è risultata vincitrice di un posto di Ricercatore (SSD BIO/13) presso la facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Ancona. Nel 2018 ha conseguito l'Abilitazione a Professore di II Fascia nel SC 05/F1 (SSD BIO/13- – Biologia Applicata).
La produzione scientifica complessiva, congruente all'SSD BIO/13, risulta discreta, in quanto ha pubblicato un totale di 41 lavori in extenso (690 citazioni, h-index 14-Fonte Scopus) in 23 anni di età accademica. Per quanto riguarda la continuità della produzione scientifica, si evidenziano 2 interruzioni non attribuibili a congedi obbligatori. Le 20 pubblicazioni presentate per la valutazione sono caratterizzate da originalità e molto buona collocazione editoriale (16 lavori appartenenti al primo quartile Q1). L'apporto individuale della candidata in queste pubblicazioni si evince dai 12 lavori dove compare primo, ultimo o autore corrispondente.
La Dott.ssa Armeni non risulta titolare di progetti di ricerca, si rileva comunque che è/è stata responsabile di Unità in un progetto finanziato da Ministero della Salute (2018-21) e in uno finanziato da Telethon (2015-17).
La Dr.ssa Armeni ha svolto attività didattica continuativa pertinente al SSD BIO/13 dall'Anno Accademico 2006/2007 ad oggi.
La valutazione, anche comparativa, dei titoli, dell'attività scientifica, didattica e organizzativa dimostra nel complesso che il profilo della candidata è di buon livello e pienamente congruente alle tematiche dell'SSD BIO/13.

GIUDIZIO COLLEGIALE

La Dott.ssa Tatiana Armeni ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca nel 2000 e, dopo 4 anni di assegno di ricerca, è diventata nel 2005 ricercatore di ruolo a tempo indeterminato nel SSD BIO/13. Presenta una produzione scientifica di buon livello sia da un punto di vista quantitativo (41 articoli, 690 citazioni e un h-index pari a 14 dal 1997) che qualitativo, e coerente con il SSD BIO/13. Le 20 pubblicazioni presentate sono originali e per la maggior parte pubblicate su riviste di ottimo livello (16 nel primo quartile Q1); un contributo rilevante della candidata è facilmente evidenziabile in 12 lavori in cui la Dott.ssa Tatiana Armeni risulta essere primo, ultimo o autore corrispondente. Il suo ambito ricerca è prevalentemente concentrato sul metabolismo del glutatione, la glutationilazione delle proteine redox-dipendenti e i meccanismi molecolari dello stress ossidativo. Ha l'abilitazione scientifica nazionale di seconda fascia nel settore BIO/13 (05/F1). Risulta responsabile di Unità Operativa Locale nell'ambito di due progetti finanziati da Ministero della Salute e Telethon, e partecipa ad altri progetti nazionali. Svolge una intensa e documentata attività didattica come titolare di insegnamenti BIO/13.
Considerando il curriculum complessivo, l'attività di ricerca e l'attività didattica, ai fini della presente valutazione la Commissione esprime un giudizio molto buono sulla Dott.ssa Tatiana Armeni.

CANDIDATO: PIVA FRANCESCO

GIUDIZI INDIVIDUALI

Commissario A (Prof. Francesco Regoli)

Il Dott. Francesco PIVA ha svolto attività di formazione e di ricerca dopo il dottorato (conseguito nel 2007), documentata da 4 anni di assegni di ricerca prima di entrare in ruolo come ricercatore a tempo indeterminato (SSD BIO/13) nel 2011. Le attività di ricerca del Dott. Piva gli hanno permesso di ottenere nel 2017 l'abilitazione scientifica nazionale di seconda fascia nel settore BIO/13 (05/F1), e nel 2018 quella di prima fascia.

Molto ampia appare la sua produzione scientifica, in particolare se rapportata all'anno della prima pubblicazione (2005), con un totale di 80 articoli, 1682 citazioni e un h-index pari a 22 (da Scopus). Le tematiche affrontate sono pienamente congruenti con il settore BIO13, ottime da un punto di vista qualitativo e con una costante continuità temporale. Le 20 pubblicazioni presentate per questo concorso sono originali e generalmente di ottima collocazione editoriale con 15 lavori appartenenti al primo quartile (Q1). L'apporto individuale del candidato alle 20 pubblicazioni è ben evidente, essendo primo, ultimo o autore corrispondente in 15 lavori, denotando un contributo molto rilevante da parte sua nelle attività di ricerca.

Ottima la valutazione in riferimento alla sua partecipazione a progetti di ricerca: oltre ai finanziamenti della ricerca scientifica di ateneo, ha avuto un progetto triennale approvato dalla Fondazione Cariverona, il finanziamento di una borsa di dottorato triennale sempre da parte della Fondazione Cariverona, il Fondo di Finanziamento Attività di Base di Ricerca (FFABR); è inoltre responsabile di UO per una Convenzione di ricerca con il Policlinico Universitario di Modena e Reggio Emilia, e componente di altri progetti di ricerca nazionali.

Fa parte del Comitato Editoriale di tre riviste scientifiche internazionali (Journal of Translational Medicine, Translational Medicine Communications, Bioinformation).

Molto ampia e documentata è l'attività didattica a partire dal 2014/15, sempre congruente al SSD BIO/13, è diventata ad oggi particolarmente intensa. L'attività didattica è stata integrata anche dalla attività come relatore di tesi di laurea e di dottorato di ricerca, e dalla supervisione e responsabilità di borse di studio e assegni di ricerca.

Nel complesso esprimo pertanto un giudizio ottimo.

Commissario B (Prof. Mauro Tognon)

Il Dott. Francesco PIVA ha conseguito il dottorato di ricerca nel 2007. In seguito ha svolto una intensa attività di ricerca e formazione documentate da assegni di ricerca ottenuti in quattro anni, 2007-2011. Nel 2011 il Dr. Piva è diventato ricercatore universitario a tempo indeterminato per Biologia applicata, settore scientifico disciplinare BIO13 (SSD BIO13). Dopo avere conseguito nel 2017 l'abilitazione scientifica nazionale (ASN) di seconda fascia nel settore BIO/13 (05/F1), ha conseguito nel 2018 anche quella di prima fascia nello stesso settore. Tale traguardo è dimostrazione di una importante e consistente attività scientifica. Infatti nella sua produzione scientifica il Dr. Piva annovera, dal 2005 ad oggi, 80 articoli, 1.682 citazioni e un h-index=22, fonte Scopus. I temi di ricerca svolti sono tutti congruenti con il settore BIO13. L'attività di ricerca appare ottima senza soluzione di continuità. Le pubblicazioni (n=20) presentate dal candidato sono originali. Ottima appare anche la collocazione editoriale. Infatti la maggioranza delle pubblicazioni, 15/20, sono collocate in riviste scientifiche del primo quartile (Q1). Nelle 20 pubblicazioni presentate il Dr. Piva è primo, ultimo o autore corrispondente in 15 lavori. Risulta evidente quindi il ruolo trainante del Dr. Piva nelle attività di ricerca scaturite in pubblicazioni.

Ottima la valutazione in riferimento alla sua partecipazione a progetti di ricerca. Infatti il Dr. Piva annovera finanziamenti di Ateneo, un progetto triennale della Fondazione Bancaria CaRiVerona, una borsa di dottorato triennale della Fondazione Bancaria CaRiVerona, Fondo di Finanziamento Attività di Base di Ricerca (FFABR). Il Dr. Piva è responsabile di U.O. nell'ambito di una convenzione di ricerca con il Policlinico Universitario di Modena e Reggio Emilia, ed è inserito come componente di unità operative in altri progetti di ricerca nazionali.

Il Dr. Piva è componente del comitato editoriale delle riviste scientifiche internazionali Bioinformation, Journal of Translational Medicine, Translational Medicine Communications.

L'attività didattica, relativa al SSD BIO/13, del Dr. Piva è documentata a partire dall'a.a. 2014/15. Dalla documentazione presentata si evince che il Dr. Piva ha incrementato considerevolmente la sua l'attività didattica raggiungendo di recente oltre 200 ore. L'attività didattica è imperniata non solo nelle ore ex-chatedra ma anche nelle attività inerenti le tesi di laurea, dottorato di ricerca, borse di studio e assegni di ricerca.

A mio giudizio l'attività complessiva del Dr. Piva è ottima.

Commissario C (Prof.ssa Rossella Manfredini)
Il Dott. F. Piva ha conseguito nel 2007 il titolo di Dottore di Ricerca in Scienze Biomolecolari Applicate presso l'Università Politecnica delle Marche (UNIVPM).
Dal 2008 al 2011 ha svolto la sua attività come assegnista (SSD BIO/13) presso l'Università Politecnica delle Marche. A fine 2011 è risultato vincitore di un posto di Ricercatore (SSD BIO/13) presso la facoltà di Medicina e Chirurgia della Università Politecnica delle Marche (UNIVPM). Nel 2017 e 2018 ha conseguito l'Abilitazione a Professore rispettivamente di II e I Fascia nel SC 05/F1 (SSD BIO/13 – Biologia Applicata).
La produzione scientifica complessiva, congruente all'SSD BIO/13, risulta molto buona ed ampia, in quanto ha pubblicato un totale di 80 lavori in extenso (1682 citazioni, h-index 22- Fonte Scopus) in 15 anni di età accademica. Per quanto riguarda la continuità della produzione scientifica risulta costante negli anni. Le 20 pubblicazioni presentate per la valutazione sono caratterizzate da originalità e collocazione editoriale molto buona (15 lavori appartenenti al primo quartile Q1). L'apporto individuale del candidato in queste pubblicazioni si evince dai 15 lavori dove compare primo, ultimo o autore corrispondente.
Il Dott. Piva risulta titolare di vari progetti di ricerca nazionali, quali finanziamenti della ricerca scientifica di ateneo e Fondazione Cariverona.
Il candidato ha svolto attività didattica continuativa pertinente al SSD BIO/13 dall'Anno Accademico 2014/2015 ad oggi, con una progressiva intensificazione negli anni.
La valutazione, anche comparativa, dei titoli, dell'attività scientifica, didattica e organizzativa dimostra nel complesso che il profilo del candidato è di ottimo livello e pienamente congruente alle tematiche dell'SSD BIO/13.

GIUDIZIO COLLEGIALE

Il Dott. Francesco Piva ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca nel 2007 e, dopo 4 anni di assegno di ricerca, è diventato nel 2011 ricercatore di ruolo a tempo indeterminato nel SSD BIO/13. Presenta un'intensa attività di ricerca (80 articoli, 1682 citazioni e un h-index pari a 22 dal 2005), caratterizzata da continuità temporale e congruente con il SSD BIO/13.
Le 20 pubblicazioni presentate sono originali e nella maggior parte dei casi pubblicate su riviste di ottimo livello (15 nel primo quartile Q1); in 15 lavori appare rilevante il contributo del Dott. Francesco Piva che risulta essere primo, ultimo o autore corrispondente. La sua attività di ricerca è prevalentemente focalizzata sulla biologia della cellula normale e trasformata, i meccanismi di splicing, il ruolo degli esosomi. Ha l'abilitazione scientifica nazionale sia di seconda che di prima fascia nel settore BIO/13 (05/F1) e fa parte del Comitato Editoriale di tre riviste scientifiche internazionali. E' titolare di un finanziamento triennale ricevuto dalla Fondazione Cariverona, di un progetto in cui la Fondazione Cariverona ha finanziato una borsa di dottorato triennale ed ha ricevuto il finanziamento nell'ambito del FFABR 2018; partecipa inoltre ad altri progetti nazionali. Svolge una intensa e documentata attività didattica come titolare di insegnamenti BIO/13.
Considerando il curriculum complessivo, l'attività di ricerca e l'attività didattica, ai fini della presente valutazione la Commissione esprime un giudizio ottimo sul Dott. Francesco Piva.

Infine, la Commissione, visti gli esiti della valutazione comparativa, all'unanimità individua il candidato ritenuto idoneo alla chiamata nella persona del Dott. Francesco PIVA.

La seduta viene dichiarata chiusa alle ore 16.30.

Letto, approvato, sottoscritto.